

Fondo ristorazione, agriturismi e catering previsti nel Decreto Agosto

di [Cinzia De Stefanis](#)

Publicato il 28 Ottobre 2020

Fra i tanti bonus previsti per contrastare l'emergenza da Covid-19 vi sono alcuni contributi a fondo perduto per il settore ristorazione, agriturismi e catering: si tratta di bonus a fondo perduto per l'acquisto di produzione agroalimentare italiana di qualità. Ecco le regole per accedere a questo particolare contributo

Fondo ristorazione, agriturismi e catering: inquadramento

Un contributo a [fondo perduto](#) (da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 10.000 euro), dedicato ai ristoranti in genere (e a quelli annessi agli alberghi), agli agriturismi e ai catering per eventi, che acquisteranno dalle aziende agricole, agroalimentari, vitivinicole, della pesca e dell'acquacultura, prodotti di eccellenza.

A partire dai prodotti Dop e Igp.

L'impresa di ristorazione potrà presentare la domanda di contributo mediante il portale della ristorazione (piattaforma web di [Poste Italiane](#)) o gli sportelli di Poste Italiane.

Una volta che Poste Italiane avrà effettuato la verifica del rispetto del massimale degli [aiuti de minimis](#), il Ministero delle politiche agricole autorizzerà in automatico la corresponsione di un anticipo pari al 90% del valore del contributo riconosciuto, che avverrà tramite bonifico effettuato da Poste Italiane.

Entro 15 giorni dall'anticipo il soggetto beneficiario presenterà a Poste Italiane, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda, quietanza di pagamento degli acquisti.



Una volta acquisita tale documentazione, saranno emessi i bonifici a saldo del contributo concesso.

Il contributo per ciascun beneficiario potrà variare da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 10.000 euro, al netto dell'Iva.

Queste le novità contenute nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (che ha ottenuto lo scorso 19 ottobre 2020 il via libera della conferenza Stato – Regioni) che stabilisce i criteri, i requisiti e le modalità di erogazione del **contributo a fondo perduto destinato alle imprese del settore ristorazione per l'acquisto di prodotti, inclusi quelli vitivinicoli, di filiere agricole e alimentari**, anche DOP e IGP, valorizzando la materia prima di territorio.

Con l'articolo 58, del decreto legge n. 104/2020 (cd. Decreto di agosto) convertito nella [Legge n. 126/2020](#) è stato istituito il fondo per la filiera della ristorazione, che ha una dote di 600 milioni di euro.

Per approfondire leggi... ["Bonus ristoranti: contributo a fondo perduto a favore operatori della ristorazione"](#)

[NdR: aggiornamento 15/11/2020: Le domande possono essere presentate di persona presso gli Uffici postali, oppure online, collegandosi al sito www.portaleristorazione.it, attivo a partire dal 15 novembre 2020]

Soggetti beneficiari

Possono accedere al contributo le imprese attive nel settore della ristorazione con codice Ateco prevalente:

- 56.10.11 (ristorazione con somministrazione);
- 59.29.10 (mense);
- e 56.29.20 (catering continuativo su base contrattuale);
- 56.10.12 (attività di ristorazione connesse alle aziende agricole);
- 56.21.00 (catering per eventi), e limitatamente alla somministrazione di cibo;
- 55.10 (alberghi)

Il contributo è concesso alle imprese che hanno avviato l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2019 o a quelle già attive prima di tale data qualora il fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2020 sia inferiore ai tre quarti del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2019.

...

CONTINUA... Per proseguire nella lettura dell'articolo, apri il pdf qui sotto >>

A cura di Cinzia De Stefanis

Mercoledì 28 ottobre 2020